



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
Viale S. Zonta, 8 – 46029 SUZZARA (MN)
codice miur MNIC825008 -codice fiscale 91005270201
codice univoco UFR830
tel.: 0376/531015 – fax 0376/507826
sito internet: www.is1suzzara.gov.it
e-mail: mnic825008@istruzione.it p.e.c.: mnic825008@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2015/ 2016

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	47
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	51
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	22
Totali	137
% su popolazione scolastica	10,6
N° PEI redatti dai GLO	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	51

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Mediatori culturali	Facilitano e favoriscono i rapporti scuola – famiglia	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro: Collaborazione e progettazione collegiale della costruzione del PEI				X		
Altro: Collaborazione e progettazione interistituzionale				X		
Altro: Adozione di metodologie realmente inclusive				X		
Altro: Strutture e setting adeguati a processi inclusivi				X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLO (gruppo di lavoro operativo):

- rilevazione degli alunni con Bes presenti nella scuola (Bes1: disabilità certificate, Bes2: disturbi evolutivi specifici, Bes3: svantaggio socio-economico-linguistico);
- promozione di una riflessione sull'individuo nella sua interezza e nella sua dimensione relazionale e ambientale per comprenderne tutti gli aspetti legati ai suoi bisogni;
- miglioramento della declinazione: conoscenza – abilità – competenza in tutti gli ordini di scuola funzionale allo sviluppo delle strategie di auto-efficacia e di orientamento;
- raccolta e documentazione dei Piani di lavoro individualizzati e personalizzati con supporto digitalizzato (PEI e PDP);
- riflessione sull'efficacia dei PDP e della Didattica Inclusiva;
- raccolta e condivisione delle esperienze sugli interventi didattico-educativi inclusivi.

GLI (gruppo di lavoro Inclusività): dirigente, docenti, funzioni strumentali, referenti Bes, assistenti sociali, rappresentanti NPI, genitori):

- rendicontazione del numero di alunni con Bes presenti nella scuola;
- presentazione documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola;
- confronto e verifica su strumenti e processi utilizzati per incrementare i livelli di Inclusività;
- Incontri di formazione ed autoformazione su disabilità specifiche.

Team docenti/Consigli di classe:

- osservazione e individuazione di alunni che presentano bisogni educativi speciali;
- comprendere la natura di tali bisogni in presenza di certificazione o relazione clinica;
- individuare la natura di tali bisogni in assenza di relazione clinica tenendo presenti aspetti oggettivi e (facendo riferimento ai tre criteri proposti da Ianes: danno, ostacolo, stigma sociale): bisogni di natura socio-economica, linguistico-culturale, comportamentale;
- adottare una didattica inclusiva attraverso percorsi individualizzati o personalizzati, metodologie inclusive, misure compensative e dispensative per la partecipazione degli alunni con Bes al contesto di apprendimento;
- stesura di un piano di lavoro individualizzato o personalizzato (PEI o PDP);
- collaborazione con la famiglia per una conoscenza più approfondita dell'alunno.

Docenti di sostegno:

- osservazione e individuazione degli alunni con Bes1;
- partecipazione e condivisione alla programmazione educativo-didattica;
- promozione di strategie e metodologie didattiche inclusive nel lavoro individuale e/o in piccolo gruppo;
- coordinamento nella stesura del PEI;
- documentazione delle competenze attraverso il Portfolio.

Assistente educatore:

- collabora alla stesura del PEI, alla programmazione e organizzazione delle attività didattiche.

Collegio docenti:

- esplicita nel Pof il concreto impegno programmatico per l'Inclusione;
- delibera il PAI nel mese di giugno;

Mediatori culturali: supportano linguisticamente gli insegnanti durante i colloqui con le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I temi dell'Inclusione e delle pratiche professionali da adottare in presenza di alunni DSA saranno trattati in un incontro di formazione e divulgazione dai docenti referenti di Istituto.

Nel mese di ottobre sarà proposto dal CTI un corso di formazione sulla lettura della diagnosi in collaborazione con gli operatori della neuropsichiatria di Suzzara.

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali presuppone modalità di verifica degli apprendimenti partendo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida alunni stranieri - PDP - Differenziazione delle prove. <p>- Valutazione prassi inclusive: strumenti e obiettivi.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>All'interno dell'Istituto sono presenti diverse figure professionali: insegnanti di sostegno, educatori. Gli insegnanti di sostegno si interfacciano con quelli curricolari per promuovere al meglio processi di inclusione scolastica, promuovere attività individualizzate dichiarate entro la fine di novembre nel Pei, attività di piccolo - grande gruppo e attività laboratoriali. Gli educatori intervengono con proposte educative tese a favorire l'autonomia in accordo con il docente di sostegno e gli insegnanti di team e di classe. Sono presenti referenti per i BES, le funzioni strumentali dell'area diversamente abili, dell'intercultura e i referenti DSA. L'Istituto prevede di realizzare progetti per garantire al meglio l'inclusione dei bambini diversamente abili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto orto - giardino; - progetto autismo. <p>Sono previsti altresì percorsi di formazione per i docenti. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare e realizzare azioni di recupero - potenziamento attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività cooperative (piccolo gruppo); ● Classi aperte; ● Tutoring; ● Peer education; ● Attività individualizzata; ● Attività laboratoriali
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione; attività di collaborazione con servizi di zona per attivazione di voucher: interventi di assistenza educativa- domiciliare; assegnazione di educatori a supporto dell'attività didattica nella scuola.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia inoltra la documentazione riguardante la diagnosi (certificazione di disabilità o relazione clinica) del proprio figlio alla segreteria didattica dell'istituto. La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collabora con i docenti alla stesura del PEI o del PDP. Partecipa al percorso educativo e formativo nell'ottica di un progetto di vita, condividendo strategie educative e didattiche.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>La diversità dei bambini e dei ragazzi costituisce una risorsa che induce l'ampliamento dell'attenzione, dall'individualizzazione alla personalizzazione dei percorsi formativi. Tali percorsi diventeranno inclusivi per i BES in quanto favoriranno lo sviluppo armonico degli studenti attraverso il potenziamento dei punti di forza di ciascun alunno e l'adozione di prassi didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento. Tali azioni si articoleranno all'interno di un curriculum in grado di favorire continuità sia in senso verticale, attraverso i diversi ordini di scuola, sia orizzontale, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia. Osservati i dati clinici (certificazioni e relazioni cliniche), i livelli di competenze della lingua italiana per alunni non italo-foni e rilevati i segnali di disagio vengono elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vademecum per la condivisione e l'individuazione di alunni BES - Scheda rilevazione BES in chiave ICF - Scheda strumenti compensativi e dispensativi - Modello PDP

<p>- programmazione didattica per alunni non italofoeni avviati ai laboratori di L2</p> <p>Il PDP viene elaborato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento) e alunni BES 3 prevedendo la personalizzazione del loro percorso.</p> <p>Nel PDP vengono individuati i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo, le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate e le forme di verifica e valutazione personalizzate.</p> <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità <p>Per gli alunni diversamente abili sarà predisposto un portfolio delle competenze.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>-Le scuole dell' IC1 "Margherita Hack", a fronte di una disponibilità di orario di compresenza limitata, adottano azioni sinergiche e il più possibile flessibili basate sulle competenze professionali e la disponibilità degli insegnanti di sostegno che sono un'importante risorsa a disposizione delle classi.</p> <p>-Una efficace organizzazione interna consente di ottimizzare l'orario di alternativa a IRC e di strutturare laboratori di approfondimento e/o recupero di abilità e conoscenze rivolto a bambini che usano l'italiano come L2.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>-Con il finanziamento per le scuole delle <i>Aree a forte processo immigratorio</i> si organizzano laboratori per l'apprendimento della lingua della comunicazione (primo e secondo livello) nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto, in particolare concentrati nel periodo iniziale dell'anno scolastico. Durante l'anno scolastico, vengono creati spazi e momenti di lavoro e studio a piccolo gruppo condotti da personale della scuola sfruttando con la massima flessibilità il prezioso orario di contemporaneità.</p> <p>-la collaborazione con il Piano di Zona, di cui il Comune di Suzzara è capofila, permette di organizzare: laboratori interculturali per le classi, laboratori di L2, corsi di aggiornamento per i docenti e azioni educative e di orientamento rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>La Scuola ha attivato da anni un progetto continuità tra ordini di scuola diversi che sarà implementato tuttavia da ulteriori adattamenti alle nuove situazioni normative e che in ogni caso risponde al requisito della flessibilità ed adattabilità ai casi insorgenti all'interno dell'istituto.</p> <p>In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.</p> <p>L'insegnante di sostegno degli alunni BES1 (L:104), affiancherà l'alunno nei primi giorni di scuola, nell'inserimento nella nuova classe. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.</p> <p>Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". Si prevede di attivare un percorso di accompagnamento dell'alunno diversamente abile nella scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 giugno 2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**